

Porto di Palermo: novità per infrastrutture e occupazione

Monti: “Siamo pronti a ospitare navi di ogni dimensione”



Pubblicato
il giorno
30 Ottobre 2020

Da

[Redazione](#)



PALERMO – Per il porto di Palermo sono in arrivo novità infrastrutturali e occupazionali, illustrate oggi dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**.

Un **nuovo terminal aliscafi** per le isole Eolie e Ustica, la nuova veste della banchina Sammuzzo, il **parcheggio** a servizio di Capitaneria e Dogana, il **mooring dolphin** in testata del Molo Vittorio Veneto. E ancora: la posa della prima pietra per la totale **riqualificazione del Molo Trapezoidale** e la ratifica dell'importante accordo sindacale che ha permesso alle imprese, in un momento tanto delicato, di assumere circa 200 persone, visti i risultati conseguiti.

Il nuovo terminal aliscafi, realizzato all'estremità del Molo Sammuzzo, risponde alle crescenti esigenze del traffico aliscafi da e verso Ustica e le principali isole Eolie, per offrire accoglienza e servizi al **milione di passeggeri** in partenza o in transito, sia nei periodi estivi che in quelli invernali.

L'edificio si colloca lungo il muro divisorio che separa la banchina Sammuzzo dalla

restante parte del Molo trapezoidale, luogo che rappresenta un tassello importante del processo di recupero alla fruizione pubblica del waterfront urbano.

Tutta la banchina Sammuzzo, lunga 350 metri, è stata inoltre interessata da una massiccia opera di consolidamento, che la rende finalmente fruibile alle navi da crociera di ultima generazione, e da una significativa campagna di demolizioni che ne ha modificato l'assetto funzionale e percettivo: sono state eliminate le gru, poste in estremità di banchina, così come le rotaie, ormai in disuso. Al loro posto, tanto verde e un terminal diffuso ad accogliere oltre un milione e mezzo di passeggeri crocieristi che la concessione firmata lo scorso Dicembre con due tra le più importanti compagnie di crociera al mondo, Costa e Msc, garantirà.

Opere per un valore di circa **51, milioni di euro**, finanziati dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti anche attraverso i fondi europei.

Nel processo, ormai in atto, di riqualificazione del fronte a mare portuale-urbano, l'AdSp ha stabilito di procedere con un'opera di complessiva riqualificazione dell'area del Molo trapezoidale. Quest'area subirà, coerentemente con il Piano regolatore portuale, significative modifiche per migliorare l'offerta di servizi per i crocieristi e per la collettività, dando continuità alla passeggiata sulla Cala.

Si estenderà infatti fino alla parte terminale del molo Trapezoidale e al Parco archeologico, accanto al quale verranno realizzati una passeggiata, una piazza, un lago urbano, 9 edifici con varie destinazioni, tra cui un auditorium e un anfiteatro panoramico da 200 posti, parcheggi.

Il tutto in 26 mila metri quadri con 8000 occupati dal laghetto urbano, per 25,5 milioni di euro di investimento e un anno e mezzo di lavori.

Tra progetti ancora in corso e altri ultimati, l'AdSp ha impegnato e speso un importo di **296,8 milioni di euro**. Nel porto di Palermo le somme sono state destinate ai lavori (attualmente al 70%) di escavo dei fondali del bacino Crispi 3 e il connesso consolidamento della diga foranea per un valore del progetto di 39 milioni e 300 mila euro; al bacino di carenaggio (39 milioni), al bacino da 150 mila TPL (81 milioni), alla riqualificazione del Molo Trapezoidale (25,5 milioni); alla ristrutturazione dell'esistente Stazione Marittima (18 milioni) i cui lavori termineranno il prossimo Giugno.

"Il nostro è un progetto circolare straordinario -spiega il presidente Monti- perché, consolidate o costruite le infrastrutture a vantaggio delle navi da crociera, **siamo pronti a ospitare navi di ogni dimensione** e, inoltre, all'industria crocieristica possiamo affiancare l'industria pesante, il bacino industriale per la costruzione delle imbarcazioni. Ecco allora prendere corpo un asset industriale completo, unito a un corollario di servizi e di bellezza della città che fa il resto. Nel progetto Sicilia occidentale si integrano perfettamente alcune delle funzioni principali che lo Stato demanda alle AdSp, alcune delle quali andrebbero potenziate per ottenere risultati migliori.

Mi piace parlare di un metodo preciso che ci ha portato a ottenere evidenti risultati. A Palermo siamo partiti dalla separazione dei flussi, dalle opere di grande infrastrutturazione, dal consolidamento delle grandi infrastrutture, dalla riqualificazione e realizzazione di strutture ricettive adeguate al mercato.

A questi interventi si è agganciata la promozione degli scali, ossia la necessità di promuovere sul mercato il prodotto realizzato".

Cosa che, continua, è stata fatta attraverso l'elemento regolatorio, quello della concessione demaniale.

"A conferma che per me ben fatto è sempre meglio che ben detto, ci fa enorme piacere dare un'altra notizia che riguarda l'occupazione".

Due project Partenariato pubblico-privato, uno per l'efficientamento energetico e l'altro per i servizi in ambito portuale, e l'incremento di traffico ro/ro (+18,8) hanno consentito di chiudere un accordo sindacale che ha portato la Compagnia dei lavoratori portuali e le imprese portuali a stabilizzare 99 portuali a tempo indeterminato e ad assumere 95 interinali sempre a tempo indeterminato.

“Un risultato concreto che -continua il presidente- nonostante il momento di grande incertezza che attraversiamo, sottolinea le potenzialità del porto nel progettare e realizzare il futuro in cui desideriamo vivere”.